

Una casa per il poeta: dibattito e commenti

Ha suscitato numerose reazioni e commenti il dibattito nato dopo l'intervento sul suo blog del direttore del "Messaggero Veneto" Omar Monestier e la pubblicazione dell'articolo di Paolo Medeossi sullo stesso tema: la necessità di trovare una casa adeguata, una sistemazione consona, al poeta di Chiusaforte Pierluigi Cappello, che proprio venerdì è stato insignito dall'università di Udine della laurea ad hono-

rem in Scienze della formazione. In merito, sul sito Internet del giornale, è stata aperta anche una consultazione. Alle 19 di ieri sera una settantina i votanti e il 69% di loro ritiene che sia doveroso, da parte delle istituzioni friulane, dare una casa migliore (oggi abita a Tricesimo in un prefabbricato dei tempi del terremoto donato dagli austriaci, ndr) a quello che è considerato, ad appena 46 anni, uno dei più importan-

ti poeti italiani. Il 25% di chi ha votato pensa che comunque non sia opportuno, mentre il 6% non ha un'idea precisa in proposito. Più di 40, invece, i commenti al pezzo sul blog del direttore Monestier, intitolato "Meno medaglie, più mattoni".

Cappello, che è costretto alla carrozzina in seguito a un incidente stradale che ebbe in gioventù, ha appena pubblicato il suo primo romanzo, inti-

tolato "Questa libertà". Venerdì oltre 300 invitati hanno partecipato alla cerimonia, nella sede di Scienze della formazione in via Marghret, per la laurea honoris causa. Dopo i saluti del rettore Cristiana Compagno e del professor Pascolini, è stato il professore e antropologo Gianpaolo Gri a tenere la *laudatio*, che è stata molto applaudita dal pubblico. Quindi lo stesso premiato, il poeta Cappello, ha tenuto la sua lezione in versi, declamando quattro componimenti che hanno strappato l'applauso della gente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore Cristiana Compagno consegna la laurea ad honorem a Cappello